

Musei Vaticani

Sala Matisse

Conferenza stampa
Martedì 21 giugno 2011
ore 11,30

Inaugurazione
Mercoledì 22 giugno 2011
ore 18,00

Musei Vaticani, Viale Vaticano

La Cappella del Rosario di Vence – Cronologia

1942-1946

1942: Matisse, a seguito di un serio intervento, si trova costretto a letto. Lo assiste una giovane infermiera, Monique Bourgeois con la quale l'artista stabilisce un sincero scambio di opinioni sull'arte e sulla vita. Monique Bourgeois poserà per alcuni quadri di Matisse fra cui *L'Idole*, *Robe verte et les oranges*, *Tabac Royal*. Nel 1946 decise di farsi suora: sarà lei la vera iniziatrice della Cappella di Vence coinvolgendo l'artista in questa straordinaria impresa.

1947

Henri Matisse soggiorna a Vence nella villa *Le Rêve*. Monique Bourgeois è anch'essa a Vence, presso il Foyer Lacordaire, casa della Congregazione domenicana di Notre-Dame du Très-Saint-Rosaire. L'infermiera di Matisse ora veste gli abiti domenicani: è soeur Jacques-Marie.

Le suore del Foyer Lacordaire desiderano da tempo una nuova cappella poiché sono costrette a celebrare le funzioni religiose in un locale inadatto. Soeur Jacques-Marie nell'agosto del 1947 disegna una vetrata e parla a Matisse dei progetti delle suore; l'artista si interessa e offre consigli per l'esecuzione.

Alla fine dell'anno soggiorna a Vence il frate domenicano Rayssiguier, studioso di architettura. Il domenicano renderà visita a Matisse e fin dal primo incontro prenderà corpo l'idea per la cappella delle Domenicane di Vence. In pochi mesi Rayssiguier elabora la struttura architettonica; Matisse a dicembre inizia a lavorare al programma iconografico per la decorazione della cappella.

Da subito si delineano i temi decorativi delle pareti: *Chemin de Croix* e *Vierge à l'Enfant*.

1948-1949

Parigi, primavera-estate del 1948: Matisse lavora alla decorazione della cappella. Questa prima fase creativa è dedicata alle vetrate. Egli eseguirà tre progetti in *papiers gouachés découpés*.

Giugno-luglio 1948: il primo soggetto, concepito mentre l'artista è a Parigi, è la *Jérusalem céleste* (abside) e *Les Abeilles* (navata).

Inverno 1948: Matisse, tornato a Vence, elabora il secondo progetto: è la *Vitrail bleu pâle*.

Primi mesi del 1949: Matisse lascia *Le Rêve* e si trasferisce all'Hotel Regina di Nizza. Nasce il terzo e definitivo progetto per la vetrata dell'abside, l'*Arbre de Vie*, e per quelle delle navate che ne riprendono, semplificandoli, motivi e colori.

Disegni per la *Vierge à l'Enfant* e per il *Chemin de Croix*.

Alla fine del 1948, la Priora Generale della Congregazione, Mère Agnès de Jésus, viene informata dello stato dei lavori e le viene chiesto il benessere per la loro prosecuzione. Un altro esponente dell'ordine domenicano ricoprirà un ruolo importante nella creazione della cappella è il padre Marie-Alain Couturier, teorico d'arte ed esponente di spicco del rinnovamento dell'arte sacra in Francia negli anni Quaranta-Cinquanta.

1949

Si susseguono studi, disegni e cartoni preparatori per i soggetti dei tre pannelli in ceramica destinati alle pareti della cappella: *Saint Dominique*, *Vierge à l'Enfant*, *Chemin de Croix*.

A partire da febbraio Matisse avvia le prime prove disegnando sui riquadri in ceramica bianca le linee nere, utilizzando un pennello intriso di pittura e fissato all'estremità di una lunga canna.

12 dicembre: cerimonia per la posa della prima pietra.

1950

Sono trascorsi quasi tre anni di intenso lavoro dai primi studi. Ora prende corpo la fase esecutiva.

Gennaio 1950: eseguito su ceramica il *Chemin de Croix*.

Marzo 1950: eseguita su ceramica la versione definitiva della *Vierge*.

Estate 1950: viene infine eseguito su ceramica il *Saint Dominique*.

Concluse le ceramiche, Matisse si dedica alla creazione degli arredi - candelabri, crocifisso, tabernacolo, pisside dell'altare - e dei paramenti liturgici: casule, stole, vele e borse.

Sempre nell'estate del 1950 viene messa in opera la "croce-campanile" in ferro battuto come coronamento del tetto della cappella, che in seguito sarà ricoperto di tegole smaltate bianche e blu.

Alla fine dell'anno il maestro vetraio Paul Bony si reca a Vence per montare le vetrate.

1950-1951

Fine 1950: Matisse inizia a preparare in scala i modelli per le casule, utilizzando ancora la tecnica delle *gouaches découpés*.

Nello stesso periodo affronta i progetti per l'altare, il tabernacolo, ed altri oggetti in tessuto.

25 giugno 1951: cerimonia per la benedizione della cappella. Matisse non poté intervenire per ragioni di salute, mentre fu presente il figlio, Pierre Matisse.